La manutenzione dei treni viaggia verso l'efficientamento energetico. L'esperienza dell'impianto Scalo San Lorenzo di Roma

06 giugno 2021

Fotovoltaico, *smart building*, iniziative per l'efficientamento energetico, interventi di *building automation* dei grandi impianti di manutenzione dei treni consentiranno al Gruppo FS di tagliare i costi elettrici proiettandosi ancor più verso la *carbon neutrality*. I centri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei convogli di Trenitalia sono capannoni lunghi quanto una pista di atletica ospitanti treni regionali e a lunga percorrenza. A metà tra la meccanica e la meccatronica, tuttavia, la manutenzione resta una delle attività, dopo la trazione, che consuma maggiore quantità di energia tra quelle di FS Italiane.

Puntare sulla sostenibilità vuol dire non solo risparmiare l'energia della trazione con approvvigionamenti di energia verde e risparmiarla con sofisticati sistemi presenti sull'infrastruttura, o con l'uso di supercondensatori, ma anche fare diagnosi energetiche e invertire il trend proprio nelle attività a più alto impatto ambientale. Per preservare l'ambiente, utilizzando energia da fonti rinnovabili e sistemi di economica circolare, per riutilizzare ciò che si produce, non consumando le fonti primarie e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il Gruppo FS ha scelto di arrivare alla *carbon neutrality* entro il 2050.